

“Solo Made in Italy Così si vince la crisi”

Imprenditore ha investito 6 milioni nell'innovazione

Lavoro

MARCELLO GIORDANI
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Industria
di valvole
del Cusio

Ricerca e investimenti su sicurezza, qualità e ambiente per restare leader sul mercato mondiale. E' la «ricetta» di Renzo Cimberio, imprenditore del valvolame, e del figlio Roberto, direttore generale dell'azienda, presentata ieri pomeriggio per raccontare come una delle maggiori imprese italiane del settore del valvolame abbia utilizzato la crisi economica come volano per nuovi progetti.

«Il nostro orgoglio - dice Renzo Cimberio - è quello di essere sempre rimasti fedeli al made in Italy: i prodotti Cimberio sono tutti italiani, anzi, cusiani: la crisi ci ha messo davanti ad un mercato sempre più complicato, con la clientela che chiede prodotti sempre più tecnologici, spedizioni in tempo reale, lotti sempre più piccoli. Abbiamo risposto puntando sulla ricerca e l'innovazione, e siccome i software e gli impianti che cercavamo non si trovavano, li abbiamo creati noi, con le nostre forze».

Così è nato un impianto automatico su tre turni in grado di produrre qualsiasi pezzo venga richiesto, e un programma per la gestione completa di tutta la produzione, «un software così innovativo che l'Ibm attende di poterlo integrare nei suoi program-

mi» dice Roberto Cimberio, che annuncia come il futuro, alla Cimberio, sia già cominciato con un progetto in quattro tappe che si concluderà a fine primavera. «E' un processo composto dal conseguimento di quattro certificazioni: la qualità dei prodotti, siamo stati la prima azienda italiana del settore a ottenere l'adeguamento alla normativa ISO 9001; la certificazione etica, per cui l'azienda concilia gli obiettivi di crescita col rispetto di valori quali l'ambiente, i cittadini, il lavoro, lo sviluppo del territorio; la certificazione ambientale e la certificazione sulla sicurezza: questo porterà alla "Pass 99", che permette di coordinare tutte le certificazioni precedenti». Uno sforzo per cui Cimberio ha investito sei milioni di euro, il 12% del fatturato. L'azienda ha poi eliminato l'originario tetto in eternit per farne un impianto fotovoltaico che oggi fornisce il 30% del fabbisogno energetico dello stabilimento. «Cimberio - hanno detto la presidente dell'Associazione Industriali, Mariella Enoc, e Giovanni Frattini, già presidente di Economia a Novara - è un

UN PIANO IN 4 TAPPE
Nel progetto illustrato ieri investimenti su qualità, sicurezza e ambiente

grande modello di imprenditore: ha creato una fabbrica importante che eccelle sia sotto il profilo economico che in campo sociale». Marco Fortis, presidente della **Fondazione Edison**, il maggiore esperto italiano di distretti, ha ricordato che Cimberio è stato citato su Le Figaro come uno degli esempi del modello industriale italiano. Infine Maurizio Brancaleoni, presidente dell'associazione che raggruppa le aziende italiane di rubinetteria e valvolame, ha sottolineato le radici etiche dell'azienda:

«Vent'anni fa, con Roberto Cimberio, cercavamo in Inghilterra di fare applicare degli standard di qualità per i prodotti del settore, un'idea allora innovativa».



Renzo Cimberio con il professor Giovanni Frattini

